

N. R.G. 135 - 1/2023



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO



Il Tribunale di Pisa
Sezione Procedure Concorsuali
Ristrutturazione dei debiti del consumatore

Il Giudice Designato alla trattazione della procedura di sovraindebitamento iscritta al R.G.P.U. n. 135 - 1/2023, dott.ssa Laura Pastacaldi,

esaminata la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositata il 21/12/2022 dalla Sig.ra

██████████ nata a ██████████ il ██████████ C.F. ██████████

rappresentata e difesa dall'Avv. FILIPPO BETTI (C.F. BTTFPP78H23G702F) presso il cui studio in Santa Maria a Monte (PI) alla Piazza della Vittoria 2, è elettivamente domiciliata (fax 0587 707144 e/o posta elettronica certificata betti.filippo@pec.it);

ha emesso la seguente

SENTENZA

1. La ricorrente versa in una condizione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2, co. 1, lett. c) CCI, norma applicabile *ratione temporis* stante il deposito del ricorso successivamente all'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Avvalendosi dell'assistenza del rag. Stefano Stefanelli, in qualità di OCC, ha perciò depositato presso questo Tribunale una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 e 67 e ss. CCI.
2. La situazione di sovraindebitamento che affligge la ricorrente deriva dai numerosi finanziamenti contratti per sostenere le crescenti spese familiari dopo la nascita del secondo figlio e poi, nel corso degli anni, per il mantenimento dei figli che sono ad oggi entrambi disoccupati, per la manutenzione non procrastinabile dell'immobile e per le ingenti spese mediche per curare il figlio ██████████ a ciò si aggiunge che la ricorrente ha contratto altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti.
3. Dall'esposizione che precede risulta con evidenza che il ricorrente è qualificabile come "consumatore" ai sensi dell'art. 2, co. 2, lett. c) del CCI, avendo contratto le suindicate obbligazioni per scopi totalmente estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.
5. Sulla ricorrente grava un'esposizione debitoria che può essere così sintetizzata:



Passività	Descrizione	Descrizione					Residuo				Precisione	Allegato
		Accessione	Capitale	Dovuto	N.rate	Importo rata	Privilegio 7°	Privilegio 20°	Chirografo	Totale		
COMPASS BANCA SPA	Finanziamento n. 22293039	02/03/2020	18.867,00	26.425,00	84	313,23	-	-	€ 21.874,57	€ 21.874,57	Non precisato	7.1
COFIDIS SPA	Finanziamento n. 101100182108	2016					-	-	€ 5.371,30	€ 5.371,30	Non precisato	7.2
FUTURO SPA	Finanziamento n. 90000597117	20/05/2016	16.102,43	31.200,00	120	260,00	-	-	€ 12.643,20	€ 12.643,20	EC 21/03/2023	7.3
UNICREDIT SPA	Conto corrente n. 103199018						-	-	€ 2.075,15	€ 2.075,15	EC 27/04/23	7.4
UNICREDIT SPA	Conto corrente coistestato n. 236059						-	-	€ 741,72	€ 741,72	EC 25/04/2023	7.5
UNICREDIT SPA	Carta di credito						-	-	€ 747,14	€ 747,14		
ENEL SPA	Utenze						-	-	€ 316,78	€ 316,78	Precisato 07.03.2023	7.7
ACQUE SPA	Utenze						-	-	€ 111,41	€ 111,41	Non precisato	
FINDOMESTIC SPA	Finanziamento n. 515303	20/06/2019	7.731,18	11.928,00	84	142,00	-	-	€ 11.928,00	€ 11.928,00	Non precisato	7.9
FINDOMESTIC SPA	Finanziamento n. 1915762	2022					-	-	€ 12.672,00	€ 12.672,00	Non precisato	7.10
DEUTSCHE BANK SPA	Finanziamento n. 294319301	2017					-	-	€ 2.033,72	€ 2.033,72	Precisato 25.05.2022	7.11
REGIONE TOSCANA	Tasse Regionali						-	2.130,87	€ 209,13	€ 2.340,00	Precisato	7.12
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Erario						3.080,54	-	€ 795,86	€ 3.876,40	Precisato	7.13
Totale							€ 3.080,54	€ 2.130,87	€ 71.519,98	€ 76.731,39		

La debitoria, come si evince dal prospetto sopra riportato nonché dalle osservazioni formulate sul punto dal Professionista attestatore, ammonta a complessivi € 76.731,39 di cui € 71.519,98 in chirografo. I debiti sopra riportati sono stati verificati dal professionista facente funzioni di OCC attraverso i documenti prodotti dalla ricorrente, nonché mediante l'attività di circolarizzazione e l'accesso alla Centrale dei Rischi ed attraverso le altre attività di controllo meglio dettagliate nella relazione particolareggiata.

Nella stima dell'esposizione debitoria della ricorrente occorre inoltre tener conto delle lievi variazioni in aumento o diminuzione dovute al maturare, nel periodo intercorrente tra l'invio delle precisazioni da parte dei creditori ed il momento della effettiva predisposizione e deposito del piano, di ulteriori interessi passivi sulle somme scadute.

6. Il patrimonio della ricorrente, risulta composto dai seguenti beni:

- 1/2 del bene immobile adibito a prima casa acquistato con il mutuo ipotecario ad oggi estinto, il cui valore, alla stregua di perizia giurata, risulta pari ad € 82.500,00; l'immobile è abitato dalla ricorrente con il marito e i due figli

- autovettura marca Ssangyong Kyron immatricolata nel 2006 targata [REDACTED] del valore commerciale pari a € 3.600,00 come da valutazione depositata, che è l'unico mezzo che garantisce la mobilità necessaria a soddisfare le esigenze lavorative e di natura privata della debitrice e che chiede, pertanto, sia escluso dal piano.

Inoltre, la ricorrente gode di un reddito da lavoro subordinato da contratto di lavoro a tempo indeterminato da circa € 16.000 nette nell'anno 2020, da circa € 13.000 nette nell'anno 2022 e da € 16.000 circa nel 2023), pari a € 1.477,11 mensili - rapporto dal quale deriva un TFR di € 36.666,50 come risultante da CU 2023, che viene messo a disposizione dei creditori per € 10.000,00 come da assegno circolare n. 6081616363 di Monte dei Paschi di Siena.



Si aggiunge che il reddito del marito [REDACTED] è pari a € 1.711,64 mensili. Dunque, le entrate a disposizione del nucleo familiare ammontano complessivamente a € 3.188,75.

5. Il nucleo familiare della ricorrente, secondo quanto risulta dallo stato di famiglia allegato al ricorso, è composto, dalla ricorrente, dal marito e dai figli [REDACTED] nata a [REDACTED] e [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] entrambi disoccupati.

Le spese necessarie al fabbisogno del nucleo familiare vengono quantificate dal ricorrente in euro € 2.510,00. Tale importo deve perciò essere detratto dalle somme disponibili ai fini della presente procedura. La stima è stata giudicata congrua e ragionevole dall'OCC tenuto conto dei deli indici ISTAT applicati alla suindicata composizione del nucleo familiare.

6. Per far fronte al proprio indebitamento la ricorrente ha presentato un'istanza al Tribunale di Pisa. Successivamente è stato nominato, con funzioni di OCC, rag. Stefano Stefanelli. Conseguentemente, con l'ausilio del professionista direttamente nominato, è stata elaborata la proposta di distribuzione del patrimonio disponibile.

7. La proposta formulata prevede la corresponsione della complessiva somma di € 51.200,00 derivante dalla messa a disposizione dei creditori una somma mensile risultante dalla differenza tra le spese per il mantenimento familiare e il reddito percepito con una piccola integrazione (€ 400,00 al mese per 103 rate e quindi per anni 8 e mezzo), per un totale complessivo di € 41.200,00 oltre ad € 10.000,00 immediatamente disponibili quale anticipo del TFR. Tale somma consentirà di coprire, secondo il piano, i costi di procedura, (compenso OCC, legale ed advisor economico), dei creditori privilegiati e il pagamento del 51,60 % dei chirografari sulla base dell'ammontare residuo.

8. Il piano su cui si fonda la proposta prevede la soddisfazione dilazionata e non integrale mediante il versamento a cadenza mensile della somma suindicata per la durata di otto anni e mezzo circa, che sarà così ripartita:



		Soddisfazione				
Passività	Descrizione	Prededuzione	Privilegio 7°	Privilegio 20°	Chirografo	Totale
Rag. Stefano Stefanelli	Compenso Gestore OCC	€ 4.691,79	-	-	-	€ 4.691,79
Avv. Filippo Betti	Compenso Advisor Legale	€ 2.684,68	-	-	-	€ 2.684,68
Dott. Giovan Filippo Scalamandrè	Compenso Advisor Economico	€ 1.710,00	-	-	-	€ 1.710,00
COMPASS BANCA SPA	Finanziamento n. 22293039	-	-	-	€ 11.286,61	€ 11.286,61
COFIDIS SPA	Finanziamento n. 101100182108	-	-	-	€ 2.771,43	€ 2.771,43
FUTURO SPA	Finanziamento n. 90000597117	-	-	-	€ 6.523,50	€ 6.523,50
UNICREDIT SPA	Conto corrente n. 103199018	-	-	-	€ 1.070,71	€ 1.070,71
UNICREDIT SPA	Conto corrente cointestato n. 236059	-	-	-	€ 382,70	€ 382,70
UNICREDIT SPA	Carta di credito	-	-	-	€ 385,50	€ 385,50
ENEL SPA	Utenze	-	-	-	€ 163,45	€ 163,45



ACQUE SPA	Utenze	-	-	-	€ 57,48	€ 57,48
FINDOMESTIC SPA	Finanziamento n. 515303	-	-	-	€ 6.154,48	€ 6.154,48
FINDOMESTIC SPA	Finanziamento n. 1915762	-	-	-	€ 6.538,36	€ 6.538,36
DEUTSCHE BANK SPA	Finanziamento n. 294319301	-	-	-	€ 1.049,34	€ 1.049,34
REGIONE TOSCANA	Tasse Regionali	-	-	€ 2.130,87	€ 107,90	€ 2.238,77
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Erario	-	€ 3.080,54	-	€ 410,64	€ 3.491,18
Totale soddisfatto		€ 9.086,47	€ 3.080,54	€ 2.130,87	€ 36.902,12	€ 51.200,00
Residuo		€ 51.200,00	€ 42.113,53	€ 39.032,99	€ 36.902,12	€ 0,00
Soddisfatto %		100%	100%	100%	51,60%	

9. Nella relazione ex art. 68 CCI il Gestore della Crisi ha espresso un giudizio di completezza e attendibilità in ordine alla documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta.

10. Per quanto concerne la valutazione di fattibilità della proposta, l'O.C.C. attesta una prognosi positiva, alla luce della documentazione reperita e dei dati raccolti. Nella relazione ex art. 68 CCI l'OCC ha attestato che il piano, pur presentando l'alea normalmente associata ad ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile, potendosi ragionevolmente prevedere che il sovraindebitato mantenga costante il proprio reddito almeno per la durata del piano.

11. L'esecuzione del presente piano appare più conveniente dell'alternativa liquidatoria costituita dalla procedura di liquidazione controllata ex art. 268 e ss. CCI, atteso che pur essendo la sovraindebitata titolare di un immobili ed autovetture stimate complessivamente per il valore di € 44.860,00 inferiore all'importo offerto e che, inoltre, è presumibile un minor realizzo in sede di vendita competitiva dell'immobile eventualmente attuata nell'ambito della liquidazione controllata, rappresentando massima di esperienza che i beni nell'ambito delle procedure di vendita all'asta subiscono un inevitabile deprezzamento in ragione sia della possibilità di aggiudicarsi gli stessi mediante un'offerta pari al 75% del loro valore sia perché di norma l'aggiudicazione consegue di norma dopo almeno 3 esperimenti di vendita.

12. Si dà atto del regolare svolgimento della procedura.

Pertanto, atteso che la proposta appariva soddisfare i requisiti di cui agli artt. 67 e 68 CCI, il GD con decreto ha stabilito la pubblicazione della proposta sul sito www.astegiudiziarie.it, la comunicazione a



cura dell'OCC nel termine di 30 giorni nonché la trascrizione del decreto a cura dell'OCC presso gli uffici competenti ed è stato disposto che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, i creditori con titolo o causa anteriore non possano, sotto pena di nullità, iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, disporre sequestri conservativi e acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore. Il Gd ha inoltre disposto che l'OCC ed il ricorrente riferissero nei giorni successivi alla scadenza del termine loro concesso sulle eventuali osservazioni presentate dai creditori.

L'OCC ha attestato di aver svolto le comunicazioni prescritte e che nessun creditore ha presentato osservazioni.

Conclusivamente appare sussistere i presupposti per procedere all'omologazione della domanda di ristrutturazione. Per cui

OSSERVATO che:

Alla proposta sono stati allegati i documenti di cui all'art. 67 e 68 CCI, tra i quali l'attestazione sulla fattibilità del piano.

L'organismo di composizione della crisi nell'attestazione allegata alla proposta ha ritenuto il piano fattibile, previo esame di ciascuna posta dell'attivo e del passivo;

Il contenuto della proposta rispetta il modello legale di cui agli artt. 67 e ss. CCI e non sono stati accertati atti di frode;

Complessivamente sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dalla legge e la procedura si è svolta secondo le modalità di cui agli artt. 12-bis e 12 in quanto richiamato;

RITENUTO che:

La ricorrente ha la propria residenza nel circondario di questo Tribunale e non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle previste dal CCI;

Ella non ha beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti al deposito della presente domanda, né ha subito alcuno dei provvedimenti previsti dagli artt. 72 CCI o fornito documentazione che non consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale

La fattibilità del piano è stata attestata dall'organismo di composizione della crisi;

P.Q.M.

OMOLOGA la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la composizione della crisi proposto da [REDACTED] nata a [REDACTED] [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED]

DICHIARA la chiusura della procedura di sovraindebitamento.



DISPONE che l'organismo di composizione della crisi vigilerà sull'esatto adempimento della proposta, comunicando ai creditori ogni eventuale irregolarità e risolvendo le eventuali difficoltà insorte nell'esecuzione del piano. Il medesimo dovrà riferire al giudice: 1) ogni circostanza suscettibile di determinare l'impossibilità di pervenire all'attuazione del piano 2) ogni circostanza che possa costituire grave e giustificato motivo per la sospensione degli atti di esecuzione del piano; 3) la mancata esecuzione, entro 90 gg. dalle scadenze previste, dei pagamenti dovuti secondo il piano alle amministrazioni pubbliche e agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.

DISPONE che l'OCC comunichi la presente sentenza ai creditori e provveda, ove necessario, alla trascrizione del presente provvedimento presso gli uffici competenti.

DISPONE che sulle contestazioni che hanno ad oggetto la violazione di diritti soggettivi e sulla sostituzione dell'OCC per giustificati motivi deciderà il giudice investito della procedura.

DISPONE che l'istante effettui i pagamenti ai creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel piano omologato.

DISPONE che a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi si provveda a dare pubblicità al presente decreto di omologa mediante pubblicazione sul sito del Tribunale ed inserimento dello stesso sul sito internet www.astegiudiziarie.it.

Pisa, 2/9/2025

Il giudice

Dott.ssa Laura Pastacaldi

